

SCHEDA DI MISURA

8.2 DESCRIZIONE DELLA MISURA

8.2.0 Codice e titolo della misura (codifica delle misure all'allegato I – parte 5 - del Regolamento di esecuzione)

M05 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione.

8.2.1 Base Giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art. 18 punto 1 lettere a) e b)
Regolamento di esecuzione
Regolamento delegato

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento, del collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e del contributo alle Focus Area e agli obiettivi tematici trasversali

Descrizione generale della misura

La gestione dei rischi in agricoltura rientra tra le sei priorità della politica dello sviluppo rurale post 2013. Tale tema assume particolare rilievo per la notevole fragilità fisica ed idrogeologica dei suoli dei versanti. Nel “Libro verde” sulle assicurazioni contro le calamità naturali e antropologiche la Commissione Europea espone una serie di questioni relative all'opportunità ed alla disponibilità di mezzi appropriati contro gli eventi calamitosi per favorire una politica di prevenzione finalizzata all'attenuazione dei rischi.

Al riguardo l'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 prevede il sostegno ad investimenti di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici oltre che al ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati dai citati eventi.

La frequenza con cui si sono verificati in Regione Campania eventi catastrofici, che hanno seriamente danneggiato le strutture aziendali nonché il potenziale produttivo agricolo e zootecnico, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo, ha evidenziato l'opportunità per la Regione Campania di dotarsi di strumenti che possano, in tempi ristretti, consentire il finanziamento degli interventi atti a ripristinare il potenziale produttivo delle aziende agricole colpite.

Attraverso azioni preventive, inoltre, favorirà una migliore gestione del rischio aziendale .

<i>Collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto</i>	La misura contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi swot ai codici: F 19 Implementazione di strumenti per la prevenzione del rischio in agricoltura nonché al ripristino del potenziale agricolo danneggiato F21 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche F23 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate F27 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico I drammatici esiti determinati da eventi catastrofici, accanto ai danni strettamente produttivi che essi producono sulle realtà imprenditoriali, rappresentano, in un territorio fortemente antropizzato come quello campano, un fattore di rischio molto elevato, in primo luogo per le vite umane che ne possono essere coinvolte ma anche in termini di tutela del territorio e conservazione e protezione del paesaggio agrario regionale. Per tali motivi i fabbisogni esposti rilevano una notevole attenzione agli aspetti di prevenzione e di tutela delle risorse naturali, considerando gli investimenti in azioni preventive lo strumento cardine per ridurre i costi sociali, economici ed ambientali che la collettività deve sostenere per il recupero ambientale e produttivo dei territori danneggiati.
<i>Contributo della Misura alle Priorità e alle Focus Areas</i>	La misura contribuisce al perseguimento delle priorità e delle focus aree 3b sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico 4b - migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi 4c. – prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi L'articolo 5 del regolamento UE 1305/2013 al 3b esplicitamente prevede il sostegno alla prevenzione dei rischi aziendali. E' del tutto evidente che per gli aspetti evidenziati nella descrizione della misura e dall'analisi dei fabbisogni ai quali tale attività è strettamente correlata emerge la necessità di un attento governo del territorio anche nell'ambito della impresa agraria che può attuare una serie di investimenti che, oltre a consentire il migliore uso delle risorse idriche e suolo, può contribuire alla salvaguardia, al ripristino ed al miglioramento di quei valori ambientali connessi al paesaggio che rappresentano elementi cardine per produrre esternalità positive a certo vantaggio per i territori rurali. La misura contribuisce, quindi alle priorità di cui al focus area 4a relativamente alla salvaguardia dell'assetto

	paesaggistico, al focus 4b in ordine ad una migliore gestione delle risorse idriche ed al focus 4c per quanto attiene alla prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
<i>Contributo potenziale della misura ad altre priorità e Focus Areas</i>	La misura contribuisce potenzialmente alla focus area 6b – stimolare lo sviluppo locale in quanto con azioni di prevenzione e di recupero di strutture produttive danneggiate da calamità tutela elementi paesaggistici, ambientali ed economici essenziali per l'attuazione di politiche di sviluppo locale.
<i>Contributo della Misura agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale</i>	La misura ha un impatto significativo sulle tematiche trasversali Ambiente e Clima.

8.2.2.1 Articolazione della misura

Codice	Descrizione
<i>Sottomisura 5.1</i>	Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
<i>Sottomisura 5.2</i>	Investimenti per il ripristino delle strutture aziendali, dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiati da calamità naturali ed avversità atmosferiche.

SOTTOMISURA (codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)

5.1 investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La sottomisura prevede interventi da realizzare nelle imprese agricole, destinati sia all protezione delle produzioni agrarie e delle strutture aziendali presenti per contribuire, anche nell'ambito della competenza della singola azienda, agli obiettivi più collettivi di difesa e tutela del territorio. In tale ottica, infatti la sottomisura prevede anche investimenti non produttivi strettamente connessi al presidio di eventuali condizioni di dissesto del suolo presenti nell'azienda.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
--------	-------------

Operazione 5.1.1	Investimenti privati nelle azioni preventive volte a ridurre le conseguenze delle avversità atmosferiche sulle produzioni agricole.
Operazione 5.1.2	Sistemazioni idraulico-agrarie ed interventi a carattere strutturale per la riduzione del rischio di dissesto idro-geologico.

8.2.3.2 Descrizione della operazione 5.1.1 Investimenti privati nelle azioni preventive volte a ridurre le conseguenze delle avversità atmosferiche sulle produzioni agricole (Focus Area 3b)

Il verificarsi ripetuto di temporali misti a grandine, associato a forti sbalzi di temperature, ha determinato gravissimi danni alle produzioni agricole che in alcuni casi sono state completamente azzerate.
L'operazione permetterà di prevenire tali danni finanziando interventi tesi a dotare le aziende agricole di adeguati strumenti di prevenzione.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.3.4 Beneficiari

I beneficiari della sottomisura sono "agricoltori in attività" in possesso del requisito previsto dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013, che conducono superfici collocate sul territorio regionale.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Non si compila per questa operazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Tipologia di investimenti coerenti con la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

- Possesso delle superfici interessate dall'intervento;
- Sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Aliquota di aiuto massima: 80 % del costo dell'investimento ammissibile (allegato 2 Regolamento (UE) 1305/2013) per interventi di prevenzione. Il costo dell'investimento è parametrato ad importi massimi di finanziamento per ettaro che comunque non possono superare il tetto massimo di spesa per azienda
Investimento massimo ammissibile: 20.000,00 euro/ha
Investimento massimo totale ammissibile: 100.000,00 euro/azienda

La sottomisura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 fermo restando la non compatibilità dei pagamenti compensativi sulle stesse superfici oggetto di impegno fra le sottomisure 10.1 e 11.1 e 11.2

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

- caratteristiche soggettive del richiedente
- caratteristiche oggettive dell'azienda
- caratteristiche qualitative del progetto.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	

8.2.3.2 Descrizione della operazione 5.1.2 Sistemazioni idraulico-agrarie con tecniche di Ingegneria naturalistica (IN), per la riduzione del rischio di dissesto idro-geologico (focus area 3b)

Il modificato andamento climatico registrato negli ultimi anni ha reso più frequente il ripetersi di eventi che possono negativamente incidere sulla stabilità dei suoli e dei versanti. Il margine di rischio di tali eventi è amplificato dalla forte pressione antropica presente in quasi tutto il territorio regionale. Fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico sono particolarmente gravi nelle aree a rischio idrogeologico elevato/molto elevato come sono individuate dai PAI, Piani di Assetto Idrogeologico approvati dalle Autorità di bacino regionali ed interregionali operanti in Campania.

L'operazione permetterà di realizzare sistemazioni idraulico-agrarie con tecniche di ingegneria naturalistica (viminate, fascinate e palizzate) per la riduzione del rischio di dissesto idro-geologico.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.3.4 Beneficiari

I beneficiari della sottomisura sono "agricoltori in attività" in possesso del requisito previsto dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013, che conducono superfici collocate sul territorio regionale.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Non si compila per questa operazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Costi connessi alla realizzazione di investimenti di ingegneria naturalistica finalizzati al presidio della stabilità dei suoli e del rafforzamento dei versanti

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

- Localizzazione delle aziende in aree a rischio idrogeologico elevato/molto elevato.
- Possesso delle superfici interessate dall'intervento;
- Sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Aliquota di aiuto massima: 80 % del costo dell'investimento ammissibile. (allegato 2 Regolamento (UE) 1305/2013). Il costo dell'investimento è parametrato ad importi massimi di finanziamento per ettaro che comunque non possono superare il tetto massimo di spesa per azienda

Investimento massimo ammissibile: 10.000,00 euro/ha

Investimento massimo totale ammissibile: 50.000,00 euro/azienda

La sottomisura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR

Campania 2014/2020 fermo restando la non compatibilità dei pagamenti compensativi sulle stesse superfici oggetto di impegno fra le sottomisure 10.1 e 11.1 e 11.2

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

- caratteristiche soggettive del richiedente
- caratteristiche oggettive dell'azienda
- caratteristiche qualitative del progetto

8.2.4 Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	

SOTTOMISURA (codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)

5.2 – Investimenti per il ripristino delle strutture aziendali, dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La sottomisura intende sostenere la redditività e la competitività delle aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali. In tal senso offre alle imprese il sostegno necessario al ripristino del potenziale agricolo danneggiato.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
Operazione 5.2.1	Ripristino di strutture aziendali, impianti produttivi e sistemazione dei terreni e delle scorte (capi deceduti e/o dispersi, macchine ed attrezzi distrutti) danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

8.2.3.2 Descrizione della operazione 5.2.1 Ripristino di strutture aziendali, impianti produttivi e sistemazione dei terreni e delle scorte (capi deceduti e/o dispersi, macchine ed attrezzi distrutti) danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. (focus area 3b)

L'operazione verrà attuata di volta in volta in relazione all'evento calamitoso intervenuto e riconosciuto formalmente dall'Autorità competente, con riferimento puntuale pertanto ad un'areale delimitato e sarà volta a consentire il ripristino del potenziale produttivo danneggiato/distrutto per effetto dell'evento considerato e a favorire la pronta ripresa dell'attività dell'impresa agricola.

Potrà inoltre essere attivata nel caso in cui le misure di eradicazione/circostrizione di una fitopatia o di un'infestazione parassitaria adottate conformemente alla Direttiva 2000/29/CE, abbiano causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato.

L'operazione di ripristino del potenziale agricolo danneggiato risulta strettamente connessa alla gestione dei rischi del settore agricolo (focus 3), con particolare riferimento alla gestione dei rischi aziendali (3b).

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contribuzione percentuale sul totale delle spese di investimento per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato/distrutto da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici.

8.2.3.4 Beneficiari

I beneficiari della sottomisura sono "agricoltori in attività" in possesso del requisito previsto dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013, che conducono superfici collocate sul territorio regionale.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Il sostegno è calcolato quale percentuale della spesa massima ammissibile determinata sulla base del danno accertato a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici.

Ai sensi dell'allegato II al Regolamento UE 1305/2013 la percentuale di sostegno è pari al 100 % del costo dell'investimento ammissibile per interventi tesi al ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da avversità atmosferiche, calamità naturali o eventi catastrofici.

8.2.3.6 Spese ammissibili

Strutture fondiarie:

Sistemazione della coltivabilità del terreno compresa la riparazione e ricostruzione delle opere di contenimento; ripristino della funzionalità di strade poderali, di canali di scolo aziendali, di opere provvista di acqua per l'irrigazione, di opere di adduzione di energia elettrica; riparazioni di fabbricati rurali, di opifici e di altri manufatti rurali; ripristino degli impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti di imprese agricole.

Colture:

Ripristino delle piantagioni arboree o arbustive; ripristino degli impianti di sostegno, di protezione, di raccolta e di irrigazione.

Ricostruzione delle scorte danneggiate o distrutte:

- Scorte vive ai fini della ammissibilità è indispensabile che tali scorte siano regolarmente censite all'anagrafe zootecnica e che la ASL competente abbia rilasciato la certificazione attestante il numero di capi deceduto e/o disperso.
- Macchine ed attrezzature agricole.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

- Gli interventi dovranno interessare il territorio regionale, limitatamente ai territori riconosciuti danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici con appositi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti (Decreto MIPAAF ai sensi del D.Lgs. n. 102/04 e s.m. e i., Ordinanza PCdM di Protezione Civile ai sensi della L. n. 225/92);
- Danno pari o superiore al 30% del potenziale agricolo interessato;
- Possesso delle superfici interessate dall'intervento;
- Non risulteranno ammissibili a sostegno i mancati guadagni conseguenti alla calamità naturale/evento catastrofico.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'aliquota di aiuto massima: 100% del costo dell'investimento ammissibile per gli interventi di ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato (Allegato II Regolamento UE 1305/2013)

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

- Presenza del provvedimento che riconosce lo stato di calamità

8.2.4 Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	